



Città di Imola

Commissione Pari Opportunità
Commissione Toponomastica

COMUNICATO STAMPA

Nel nome delle donne: storie oltre i nomi. Toponomastica al femminile.

Mercoledì 9 maggio 2018 alle ore 18 nell'area verde Canale dei Molini (a fianco del parcheggio della Bocciofila) verrà scoperta la targa toponomastica dedicata alle Lavandaie, una a titolo simbolico per tutte le ventuno targhe di altrettante aree verdi del territorio imolese realizzate al termine del percorso durato oltre due anni avviato dalla **Commissione Pari Opportunità** del Comune di Imola in collaborazione con la **Commissione Toponomastica** e con il coinvolgimento di diversi **istituti scolastici**, approvato dalla **Giunta comunale** uscente e finanziato dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Imola**. Alla cerimonia saranno presenti **Adriana Cogode**, Commissaria straordinaria del Comune di Imola e **Virna Gioiellieri**, Coordinatrice della Commissione Pari Opportunità.

Con questo progetto la Commissione Pari Opportunità ha fatto propria la proposta dell'Associazione nazionale sulla toponomastica di genere patrocinata dal Senato della Repubblica e assunta in seguito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) relativa alla promozione di un impegno istituzionale per l'affermazione della cultura di genere come fattore di riequilibrio della conoscenza e della visibilità del ruolo delle donne nella storia della comunità. Nella toponomastica locale, espressione di una storia che è identità collettiva, è infatti ancora ben visibile un netto squilibrio fra l'intitolazione di strade, piazze e altri luoghi della città a personalità maschili piuttosto che femminili.

Tina Anselmi, Hannah Arendt, Emanuela Sansone, Ondina Valla, Sibilla Aleramo, Teresa Gullace, Anna Maria Mozzoni, Maria Grazia Lombardi, Giuseppina Streponi, Vittoria Guadagnini, le sorelle Mirabal, Rita Levi Montalcini, Nella Marcellino, Vittorina Dal Monte, Margherita Hack, Giulia Cavallari, Giovanna Tabanelli, Hina Saleem, le Lavandaie, Ildegarda di Bingen, Audre Lorde, Sabina Santilli tracceranno, con i loro nomi, un percorso urbano e territoriale che racconta di progresso sociale, civile, scientifico, economico e culturale. Storie straordinarie e al contempo ordinarie di coraggio, di sofferenze e privazioni, di superamento di schemi pregiudiziali raccontate anche in una pubblicazione, sintesi del progetto, che sarà disponibile presso gli istituti culturali e le sedi delle associazioni femminili imolesi oltre che sul sito del Comune di Imola nella pagina dedicata alle Pari Opportunità.